

Gestire al meglio i progetti in campo privato e pubblico

PMI arriva anche in Trentino-Alto Adige

di **Silvia Ceschini** (*Fondazione Edmund Mach*) e **Giorgia Fasanelli** (*Informatica Trentina*)

Da oggi anche il Trentino-Alto Adige può contare sulla presenza attiva sul territorio del Branch regionale del PMI, l'organizzazione no-profit mondiale più diffusa nell'ambito del project management che mira a promuovere, standardizzare e diffondere le migliori pratiche per la gestione dei progetti in campo privato e pubblico. La costituzione del Branch Trentino-Alto Adige è stata ufficializzata nel corso dell'evento **Progettare il Cambiamento**, tenutosi venerdì 10 maggio a San Michele all'Adige, promosso da Informatica Trentina, Fondazione Mach e Trentino Sviluppo.



PRC Palazzo della Ricerca e Conoscenza

L'organizzazione raggruppa professionalità e competenze differenziate per settore e aziende che, grazie ad un confronto continuo, promuovono la crescita e l'innovazione puntando su una nuova e complessa tecnologia: la persona.

«Obiettivo del PMI – ha sottolineato il presi-

dente del PMI per il Nord Italia Walter Ginevri – è quello di promuovere la cultura del project management in tutto il mondo. Partecipare all'associazione è un'ottima occasione di scambio di esperienze ed è appunto grazie allo scambio ed al confronto che è possibile crescere professionalmente in un

mercato sempre più emergente. L'apertura della sezione regionale – ha concluso Ginevri – è un'ottima occasione per promuovere localmente questa cultura e rappresenta un'opportunità concreta di crescita per chi lavora in questo territorio e per il territorio stesso».

Le attività della sezione locale del PMI saranno focalizzate su ricerca e innovazione, con una particolare attenzione ai servizi pubblici e al mondo della sanità, in un percorso che prevede il coinvolgimento sempre più attivo dell'università da un lato e delle piccole e medie imprese dall'altro. Il coordinatore del neo costituito Branch Alberto Perli, di Informatica Trentina, così riassume il percorso che ha portato all'arrivo in Trentino dell'associazione: «ho conosciuto il PMI nell'ambito di un percorso di formazione specialistica sulle tematiche del project management, dove il PMI è riconosciuto come l'organizzazione internazionale più importante. Ai suoi iscritti mette a disposizione molte opportunità: dagli eventi informativi ai seminari, dalla libreria tecnica su standard e metodologie, fino al supporto per specifici progetti di ricerca. Il PMI è organizzato in Chapter nazionali o macroregionali, e in Branch locali: in questo modo cerca di es-



Clara Fresca Fantoni, direttore generale Informatica Trentina



Walter Ginevri, presidente PMI-Nic

sere vicino alle realtà locali, le quali hanno esigenze diversificate, soprattutto per la tipologia delle aziende e dei contesti professionali. Per questo motivo, con un gruppo di iscritti al PMI, si è ragionato sulla necessità di promuovere l'associazione anche sul nostro territorio, soprattutto per proporre queste opportunità, a servizio delle aziende e dei professionisti locali. Tra gli addetti ai lavori il PMI è abbastanza noto per i suoi standard, lo è meno per tutte le altre possibilità che offre, come l'essere parte di una vasta rete professionale internazionale, che mette a disposizione un notevole bagaglio di competenze ed esperienze in tutti i settori industriali».

La costituzione della sezione regionale è partita più di un anno fa, promossa in primo luogo da Informatica Trentina e Trentino Sviluppo. Per verificare il possibile interesse sul territorio, nel 2012 sono stati organizzati un paio di eventi, che hanno visto la partecipazione in media di un centinaio di persone ognuno. «Questa risposta – ha continuato Perli – ci ha convinti dell'attenzione che c'è per questi temi, e quindi della necessità di costituire il Branch Trentino Alto Adige Sudtirolo. Con la costituzione della nostra sezione ci siamo posti fin da subito obiettivi ben concreti promuovendo, ad esempio, un'iniziativa di certificazione portata avanti congiuntamente da Informatica Trentina, Fondazione Mach e FBK per sviluppare ulteriormente le proprie competenze interne. Si tratta, nello specifico, della certificazione PMP (Project Manager Professional), una tra le più note e richieste a livello internazionale. Il contesto di applicazione di queste tecniche, sviluppatosi inizialmente nel settore delle grandi opere civili e impiantistiche, si è allargato molto, fino al comparto ICT ma anche verso

i piccoli contesti produttivi che richiedono, sempre di più, competenze specifiche nella gestione dei progetti. Il nuovo fronte è quello dei servizi della pubblica amministrazione e del supporto alla ricerca, ed è in questa di-

rezione che ci stiamo muovendo in Trentino grazie alla nostra associazione». ■■

Maggiori informazioni su :
<http://www.pmi-nic.org/>

Progettare il cambiamento grazie alle professionalità territoriali

Evento di presentazione della sezione regionale del PMI

L'evento che ha lanciato la sezione regionale del PMI si è occupato, davanti ad una platea di numerosi professionisti locali, del tema della gestione del cambiamento ed è stato promosso nella consapevolezza che, soprattutto oggi, le tecniche del project management rappresentano un supporto fondamentale alla capacità di innovazione di un territorio. E fondamentale risulta proprio la capacità dei project manager di confrontarsi, contaminarsi a vicenda e evolvere professionalmente per dare un contributo sempre più fattivo alla crescita di un territorio. La multidisciplinarietà delle competenze del project manager, infatti, è un valore aggiunto ormai necessario in tutti gli ambiti professionali in cui è necessario guidare un progetto.

«Il tema delle metodologie di Project Management – spiega Massimo Carnevali, dirigente del Servizio Sistemi Informativi, Organizzazione e Comunicazione della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige – è solitamente associato ad una visione industriale o consulenziale. Abbiamo deciso di partecipare all'organizzazione di questo evento, e di ospitarlo, per ricordare che anche la ricerca, la didattica e il trasferimento tecnologico, in qualsiasi ambito si collochino (compresi quelli agroalimentare e ambientale, che sono il "core business" della Fondazione Mach) possono trarre vantaggio dall'utilizzo di metodologie strutturate di gestione dei progetti».

«Per Informatica Trentina il tema della formazione continua sul project management – precisa Clara Fresca Fantoni, direttore generale di Informatica Trentina – è centrale soprattutto per supportare le professionalità interne con strumenti e metodi aggiornati al fine di gestire in modo sempre più efficiente i progetti che portiamo avanti. Il contesto in cui lavoriamo, però – aggiunge Clara Fresca Fantoni – si sta ampliando e diversificando: a fianco del project management classico sta emergendo la necessità di dotarsi di altre competenze specifiche, come ad esempio quella del program management, necessaria per gestire al meglio la pianificazione di medio periodo dei programmi ICT del sistema pubblico. Queste e altre competenze simili, come il risk management o il portfolio management, saranno sempre più fondamentali per aiutarci a gestire in maniera più mirata le risorse destinate ai vari progetti di cambiamento».